

DIREZIONE DIDATTICA DI BARONISSI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Sul tema della valutazione della didattica a distanza, la nota ministeriale 388/2020 amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione: *“la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un’ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa”*.

Così come la didattica a distanza non può riprodurre la didattica in presenza, così la valutazione a distanza non può ripercorrere le stesse fasi e utilizzare gli stessi strumenti della valutazione in presenza,

Nella didattica a distanza, infatti, la valutazione non può più essere misurata in rapporto alla prestazione ideale, prefissata autonomamente da ciascun docente, ma diventa necessariamente l’attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui *feedback* da questi forniti, grazie all’interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

La didattica a distanza si propone il raggiungimento dei **traguardi di competenza** così come indicati dalle Indicazioni Nazionali tenendo presente che l’obiettivo prioritario non è la pluralità dei contenuti, ma lo sviluppo delle competenze indicate nei traguardi.

In questa fase è opportuno **cambiare i paradigmi** e puntare sull'**aspetto formativo della valutazione**, senza tralasciare del tutto la valutazione sommativa.

Il d. lgs. 62/2017 parla di descrizione di processi, di autovalutazione, di documentazione dell'identità, di competenze di cittadinanza. La valutazione formativa, attenta ai processi, al miglioramento e al sostegno della motivazione, diventa parte integrante della relazione educativa e pone l'accento sulla progressione di ogni singolo allievo verso il traguardo comune, attraverso una descrizione espressa sempre in termini positivi, anche ai livelli iniziali.

In quest'ottica il **feedback** è un elemento importantissimo per il successo formativo se ricostruisce le ragioni cognitive alla base degli errori. Pertanto è importante fornire agli alunni più feedback possibili, precisi e dettagliati, descrivendo cosa hanno fatto bene e cosa no, **cosa** devono cambiare e **come** lo devono cambiare.

Fondamentale è anche sviluppare l'**autovalutazione** in quanto essa è lo strumento che consente all'allievo di diventare consapevole del proprio apprendimento: l'alunno deve diventare consapevole delle cose (delle procedure più che dei contenuti) che sta imparando. Si potrebbero far tenere dei diari di bordo agli allievi (ricostruendo i diversi passaggi di un lavoro svolto), far realizzare delle biografie cognitive (la narrazione del proprio apprendimento), far costruire un portfolio raccogliendo i migliori prodotti realizzati: disegni, schemi, foto, grafici, tabelle. L'insegnante può promuovere l'autoriflessione fornendo all'allievo scalette, istruzioni per l'uso, procedure di lavoro.

Come valutare?

È importante usare una pluralità di strumenti inserendoli nella relazione educativa. Il compito scritto e l'interrogazione vanno inseriti nella normale attività didattica ma non possono sicuramente costituire l'elemento valutativo principale: un'interrogazione diventa una conversazione, un dibattito, un confronto tra allievi; semplici prove strutturate diventano un gioco, una sfida; prove più complesse diventano compiti di realtà come realizzare mappe concettuali, registrare audio o video, ecc.

Si può proporre allo studente di:

- a) individuare concetti e asserti chiave presenti in un testo proposto dal docente;
- b) descrivere in modo approfondito un concetto in uno spazio limitato, cercando informazioni in Rete e valutandone l'attendibilità;
- c) costruire schemi, mappe di sintesi, mappe geografiche, linee del tempo a partire da uno o più stimoli forniti, organizzando in modo opportuno informazioni attendibili già presenti in Rete;
- d) trovare tutte le possibili domande che potrebbero essere poste dal docente su un testo dato e formulare possibili risposte;
- e) costruire una soluzione originale per un problema inedito (concepito dal docente in modo che non si possa trovare una soluzione confezionata in

Rete) utilizzando tutti gli strumenti informativi a propria disposizione (anche chiedendo aiuto ad altri), da argomentare poi opportunamente in un'interazione sincrona a distanza con il docente;

f) formulare un possibile scenario di evoluzione per una situazione, utilizzando informazioni e strumenti di simulazione presenti in Rete.

Si possono usare gli esiti delle attività proposte anche per la valutazione sommativa tenendo traccia degli esiti delle attività brevi e strutturate che svolgono gli allievi e osservando come riflettono sui feedback ricevuti e come li recepiscono nei loro lavori.

Quali strumenti di verifica utilizzare?

Innanzitutto, occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie, mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e cercando di fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

a) **Partecipazione** sarà verificata tramite:

- controllo delle risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto.

b) **Verifiche orali:** con Google Classroom

- con collegamento con tutta la classe o con un piccolo gruppo che partecipa alla riunione.

La verifica orale **non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione** (quesito/risposta) ma di **colloquio**.

c) **Verifiche scritte:**

In modalità sincrona con compiti a tempo da consegnare entro la fine della lezione. Si possono somministrare sia verifiche strutturate utilizzando ad esempio Google Moduli sia verifiche aperte.

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite Classroom e la gmail istituzionale.

d) **Compiti di realtà:**

Si possono richiedere ai ragazzi **compiti di realtà** magari anche in modalità di gruppo.

La somministrazione di **compiti di realtà** consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni
- La capacità di collaborare
- La capacità di sviluppare una ricerca e/o un progetto

e) **Uso del gioco:** usare il gioco non come strumento didattico, ma come strumento valutativo. Il valore del gioco nell'apprendimento è ben noto. Dopo un ciclo di lezioni - più o meno lungo - proporre una verifica sotto forma ludica può essere un buon modo per mettere in atto le competenze acquisite. Esistono svariate piattaforme online che permettono di creare giochi didattici, e molti siti che aiutano ad avvicinarsi all'aspetto ludico delle varie discipline, ad esempio Kahoot.

f) **Peer to peer:** è una modalità semplicissima di lavoro per i ragazzi ma che si presta bene a trasformarsi in valutazione e può arrivare anche a coinvolgere direttamente gli studenti nella valutazione vera e propria.

Cosa valutare?

Si terrà conto dei risultati raggiunti nel primo quadrimestre e del lavoro svolto in rete dando il giusto peso a tutti gli indicatori delle sottostanti rubriche.

VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA			
INDICATORE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORE	LIVELLO
COMPETENZE DISCIPLINARI	Orientarsi all'interno di uno specifico contesto disciplinare	Possiede ottime competenze disciplinari e padronanza del linguaggio.	AVANZATO
		Possiede buone/discrete competenze disciplinari.	INTERMEDIO
		Possiede sufficienti competenze disciplinari.	BASE
		Possiede conoscenze incomplete e non è autonomo nello svolgimento di compiti anche solo esecutivi.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
METACOGNIZIONE	Imparare ad imparare	Gestisce efficacemente il tempo e le informazioni.	AVANZATO

	Acquisire e interpretare informazioni	Gestisce correttamente/discretamente il tempo e le informazioni.	INTERMEDIO
		Gestisce il tempo e le informazioni non sempre in modo corretto.	BASE
		Solo se opportunamente guidato riesce a gestire il tempo e le informazioni.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ	Agire in modo autonomo e responsabile	Rispetta le scadenze delle consegne. Sa gestire il lavoro in autonomia.	AVANZATO
		Rispetta i tempi assegnati e le fasi del lavoro, porta a termine un compito.	INTERMEDIO
		Rispetta in modo discontinuo i tempi assegnati e le fasi del lavoro. Porta a termine un compito non sempre in autonomia.	BASE
		Solo se opportunamente guidato riesce a portare a termine un compito.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
PARTECIPAZIONE RELAZIONE	Comunicare e comprendere Collaborare e partecipare	Interagisce con i compagni e con i docenti, sa creare un clima propositivo. Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo. Mostra spirito d'iniziativa e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi	AVANZATO
		Interagisce con i compagni e con i docenti. Collabora e formula richieste di aiuto. Non sempre ha spirito d'iniziativa ma mostra perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.	INTERMEDIO
		Interagisce con i compagni e con i docenti solo se opportunamente coinvolto e collabora in maniera esecutiva. Non sempre mostra spirito di iniziativa e raggiunge gli obiettivi solo su indicazioni.	BASE
		Preferisce lavorare da solo e raramente lavora in gruppo. Ha poco spirito d'iniziativa e tende a seguire le iniziative degli altri.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
FLESSIBILITÀ, RESILIENZA,	Conoscere e applicare strategie di apprendimento	Sa reagire a delle situazioni non previste ed è capace di risolvere problemi.	AVANZATO

CREATIVITÀ	Sa reagire a delle situazioni non previste.	INTERMEDIO
	Posto di fronte a situazioni nuove mostra flessibilità e resilienza in modo discontinuo.	BASE
	Posto di fronte a situazioni nuove si orienta solo se guidato con precise indicazioni.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Studenti con BES

Per i DA la relazione educativa assumerà valore strategico in questa situazione e per la valutazione si utilizzeranno i criteri già in uso. Nel caso di disabili con Piano di studio ad obiettivi minimi si porrà grande attenzione ai facilitatori e agli elementi di contesto.

Non mancheranno certamente quei supporti che venivano messi in atto, pur cambiando le modalità. Per gli studenti con DSA si farà continuo riferimento al PdP, cercando di attuare tutte le compensazioni in esso previste, facendo ricorso agli ausili prima utilizzati. Gli scenari di riferimento e i criteri della valutazione rimarranno gli stessi (con l'adattamento già effettuato nel PdP), gli strumenti verranno adattati alla circostanza. Si manterrà un contatto più ravvicinato con la famiglia che deve svolgere un ruolo di “mediazione” fra le richieste dei docenti e il lavoro dello studente. Per tutti quegli studenti che si trovano in una condizione non compatibile con la didattica a distanza, posto che si riesca a “tenerli dentro la relazione educativa”, alcuni indicatori e soprattutto gli strumenti saranno adattati alla situazione e si terrà conto delle condizioni nelle quali operano.

Il documento nasce dalla riflessione sugli interventi dell'ispettore tecnico Giancarlo Cerini e del prof. Roberto Trincherò sulla valutazione nella didattica a distanza.